

4. 2009

CASA S. MARIA
63036 PAGLIARE (AP)

L'ARALDO

SACERDOTI DEL S. CUORE
DEHONIANI



Pregate!



Carissimi amici **di** **Casa S. Maria**

Abbiamo avuto il dono di poter celebrare anche quest'anno la Santa Pasqua del Signore: « Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nazaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso operò fra di voi per opera sua, come voi ben sapete - , dopo che, secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, fu consegnato a voi, voi l'avete inchiodato sulla croce per mano di empi e l'avete ucciso. Ma Dio lo ha risuscitato, sciogliendolo dalle angosce della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. ... Questo Gesù Dio l'ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. ... Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso »

(Atti degli Apostoli 2,22.32.36)

Gesù ci ha aperto le porte dell'eternità. Ma dopo duemila anni di annuncio della Salvezza ci sono tanti figli di Dio e nostri fratelli che non hanno compreso il valore della loro vita oltraggiando Dio e i fratelli. Tutte le guerre, le divisioni e le lotte sono frutto di una vita senza fede e senza speranza nell'eternità. Chi non spera non sa amare e chi non ama vive accecato dell'oggi.

E' per questo motivo che la Madonna accompagna la Chiesa con la sua amorevole presenza per richiamarci la strada verso il cielo, la patria di tutti noi suoi figli. Con materna premura si presocupa di tutti i suoi figli, specialmente di quelli più lontani e privi di cuore, e ci invita alla preghiera: "Pregate per i peccatori..." La Madonna ci invita a pregare per coloro che vivono lontani da Dio, cioè lontani dalla vita e dall'amore. La Madonna ci invita a pregare per tutti coloro che vivono fisicamente, ma hanno il cuore morto a causa di selte sciagurate ed egoistiche che distruggono il loro futuro. La preghiera è l'arma potente che invoca il dono dello Spirito di vita, la vita nuova nel Figlio Gesù. E' con questi sentimenti, cari amici di Casa S. Maria che vi proponiamo il racconto della apparizioni di Fatima, perchè ancora oggi abbiamo bisogno di accogliere l'invito della Madonna: " Pregate!"

La comunità di Casa S. Maria, grata per la vostra amicizia, vi saluta con affetto.

Fatima era allora un villaggio della zona centrale del Portogallo sugli altipiani calcarei dell'Estremadura.

Ad un km e mezzo da Fatima, vi era una frazione chiamata Aljustrel e qui nacquero e vissero i tre protagonisti della storia di Fatima; Lucia Dos Santos nata nel 1907 e i suoi due cugini Francesco Marto nato nel 1908 e Giacinta Marto nata nel 1910; le due famiglie erano numerose, i Dos Santos avevano 5 figli ed i Marto 10 figli.

Come molti ragazzi del luogo, i tre cuginetti-amici, portavano a pascolare i piccoli greggi delle rispettive famiglie, verso i luoghi di pascolo dei dintorni ogni volta a loro scelta e con le pecore trascorrevano l'intera giornata; a mezzogiorno consumavano la colazione preparata dalle loro mamme e dopo recitavano il rosario.

Nel 1916 fra aprile ed ottobre, i tre ragazzi stupiti, furono testimoni di un fenomeno prodigioso; apparve loro un angelo sfavillante di luce, che si qualificò come l'Angelo della Pace e che li invitò alla preghiera.

Ricorda Lucia: *un giovane di quattordici o quindici anni, più bianco che se fosse vestito di neve, reso trasparente come cristallo dal sole e di una straordinaria bellezza. "Non abbiate paura! Sono l'Angelo della pace. Pregate con me".*

E inginocchiatosi per terra, curvò la fronte fino a tocca il suolo e ci fece ripetere tre volte queste parole:

"Mio Dio! Credo, adoro, spero e vi amo! Vi chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non vi amano". Poi, alzandosi, disse: "Pregate così. I Cuori di Gesù e di Maria stanno attenti alle vostre suppliche".

Nella seconda apparizione l'angelo domanda riparazione: *"I Cuori di Gesù e di Maria hanno su di voi disegni di misericordia. Offrite senza sosta*

all'Altissimo preghiere e sacrifici... Offrite un sacrificio come atto di riparazione dei peccati, con cui Egli è offeso e di supplica per la conversione dei peccatori. Attirerete così la pace sulla vostra patria. Io sono il suo Angelo custode. L'Angelo del Portogallo. Soprattutto, accettate e sopportate con sottomissione le sofferenze che il Signore vi manderà".

Quelle parole dell'Angelo, racconta Lucia, si erano impresse nel nostro spirito come una luce, che ci aiutava a capire Dio, quanto ci amasse e desiderasse essere amato. Dal quel momento, cominciammo a offrire al Signore qualunque cosa che ci potesse mortificare.

Nella terza apparizione l'Angelo appare con in mano un calice su cui stava sospesa un'Ostia, da cui cadevano dentro il calice alcune gocce di sangue. Ricorda Lucia: *L'Angelo lasciò sospeso in aria il calice, si inginocchiò vicino a noi e ci fece ripetere tre volte:*

"Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, vi offro il preziosissimo corpo, sangue, anima e divinità di Gesù Cristo, presente in tutti i tabernacoli del mondo, in riparazione degli oltraggi, sacrilegi e indifferenze, con cui egli stesso è offeso. E per i meriti del suo santissimo Cuore e del Cuore Immacolato di Maria, vi chiedo la conversione dei poveri peccatori".



La prima apparizione, 13 maggio 1917

Era la domenica 13 maggio 1917; i tre cuginetti dopo aver assistito alla Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Fatima, tornarono ad Aljustrel per prepararsi a condurre al pascolo le loro pecore.

Il tempo primaverile era splendido e quindi decisero di andare questa volta fino alla Cova da Iria, una grande radura a forma di anfiteatro, delimitata verso nord da una piccola altura.

Mentre allegri giocavano, nel cielo apparve un bagliore come lampi di fulmini, per cui preoccupati per un possibile temporale in arrivo, decisero di ridiscendere la collina per portare il gregge al riparo.

A metà strada dal pendio, vicino ad un leccio, la luce sfolgorò ancora e pochi passi più avanti videro una bella Signora vestita di bianco ritta sopra il leccio, era tutta luminosa, emanante una luce sfolgorante; si trovavano a poco più di un metro e i tre ragazzi rimasero stupiti a contemplarla; mentre per la prima volta la dolce Signora parlò assicurandoli: ***"Non abbiate paura, non vi farò del male"***.

Il suo vestito fatto di luce e bianco come la neve, aveva per cintura un cordone d'oro; un velo merlettato d'oro le copriva il capo e le spalle, scendendo fino ai piedi come un vestito; dalle sue dita portate sul petto in un atteggiamento di preghiera, penzolava il Rosario luccicante con una croce d'argento, sui piedi erano poggiate due rose.

Lucia, chiese alla Signora *"Da dove venite?"* ***"Vengo dal Cielo"*** e Lucia *"Dal cielo! E perché è venuta Lei fin qui?"*, ***"Per chiedervi che veniate qui durante i prossimi sei mesi ogni giorno 13 a questa stessa ora; in seguito vi dirò chi sono e cosa desidero, ritornerò poi ancora qui una settimana"***.

E Lucia, *"E anch'io andrò in cielo?"*, ***"Sì"***, e *"Giacinta?"*, ***"anche lei"***, *"e Francesco?"*, ***"anche lui, ma dovrà dire il suo rosario"***.

La Vergine poi chiese: ***"Volete offrire a Dio tutte le sofferenze che Egli desidera mandarvi, in ripa-***

razione dei peccati dai quali Egli è offeso, e per domandare la conversione dei peccatori?". "Si lo vogliamo" rispose Lucia, "Allora dovrete soffrire molto, ma la Grazia di Dio sarà il vostro conforto".

E dopo avere raccomandato ai bambini di recitare il rosario tutti i giorni, per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra, la Signora cominciò ad elevarsi e sparì nel cielo.

Lucia durante tutte le apparizioni, sarà quella che converserà con la Signora, Giacinta la vedrà e udirà le sue parole ma senza parlarle, Francesco non l'udirà, ma la vedrà solamente, accettando di sapere dalle due bambine, quello che la Signora diceva.

La seconda e terza apparizione e le vicende dei tre veggenti

Al ritorno da Conca da Iria, Lucia raccomandò ai due piccoli cugini di non dire nulla a casa, ma Giacinta si lasciò sfuggire il segreto e da allora la loro vita quotidiana cambiò.

Si era in un tempo di affermazione di un diffuso materialismo, sia ideologico, sia politico; inoltre il 5 maggio 1917, quindi otto giorni prima, papa Benedetto XV, visto il perdurare della sanguinosa Prima Guerra Mondiale, scoppiata nel 1914 in Europa, aveva invitato i cattolici di tutto il mondo ad unirsi in una crociata di preghiera, per ottenere la pace per intercessione della Madonna e l'apparizione di Fatima sembrò la risposta della Vergine a tale iniziativa.

Nell'alternarsi delle notizie e delle relative valutazioni, i tre ragazzi subirono sgridate, opposizioni, incredulità e prese in giro, prima dagli spaventati genitori, poi dalle autorità ecclesiastiche e politiche.

Comunque all'appuntamento del 13 giugno i tre veggenti non erano soli, già una sessantina di persone curiose l'avevano accompagnati.

Dopo aver recitato il rosario, la Signora apparve di nuovo, e fra l'altro raccomandò di recitare il rosario



tutti i giorni, chiese a Lucia d'imparare a leggere e scrivere, per essere così in grado di trasmettere i suoi messaggi.

Rivelò le sofferenze del suo Cuore Immacolato per gli oltraggi subiti dai peccati dell'umanità; disse che Giacinta e Francesco sarebbero andati in cielo a breve, mentre Lucia sarebbe restata nel mondo per far conoscere e amare il suo Cuore Immacolato.

Il 13 luglio 1917, dopo avere affrontato ogni tipo di disprezzo e scherno da parte dei loro concittadini, Lucia, Francesco e Giacinta ritornarono alla Cova da Iria per il terzo incontro con la Signora, e questa volta erano in compagnia di più di duemila persone, desiderose di vedere i veggenti che dicevano di vedere la Signora.

Dopo la recita del rosario, ella apparve di nuovo e questa volta Lucia le chiese di dire chi era e di fare un miracolo affinché tutti potessero credere. La Signora assicurò: ***"Continue a venir qui tutti i mesi: Ad ottobre dirò chi sono, quel che voglio, e farò un miracolo che tutti potranno vedere bene per credere"***.

La Signora chiese ai tre fanciulli: ***"Sacrificatevi per i peccatori e dite molte volte, specialmente quando fate qualche sacrificio:"***

O Gesù, è per vostro amore, per la conversione dei peccatori e in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria".

Nel dire queste ultime parole la Signora aprì le mani come le altre volte, da dove uscì un raggio di luce, che penetrò nella profondità della terra e per un attimo i tre veggenti ebbero la visione spaventosa dell'inferno o meglio dire della condanna delle anime peccatrici.

In questa terza importante apparizione, vi furono anche messaggi basilari, che la Signora trasmise ai veggenti con la consegna del silenzio e che Lucia svelerà per obbedienza nel 1941 le prime due parti, che riguardano "La salvezza delle anime" e "La

devozione al Cuore Immacolato di Maria", mentre l'altra parte rimase avvolta nel mistero per 83 anni, solo ai Sommi Pontefici fu svelata, finché il 'Terzo Segreto di Fatima' non è stato rivelato dalla Chiesa nel 2000.

Ancora la Bianca Signora disse che era necessario la consacrazione della Russia al suo Cuore Immacolato e la comunione riparatrice dei primi sabati di cinque mesi, se si voleva la pace nel mondo; la guerra stava per finire ma un'altra peggiore poteva cominciare con fame, miseria e persecuzioni contro la Chiesa e il Papa.

Concluse dicendo: ***"Quando recitate il rosario, dite alla fine di ogni diecina:***

O Gesù mio, perdonate le nostre colpe; preservateci dal fuoco dell'inferno; portate in cielo tutte le anime e soccorrete specialmente le più bisognose della Vostra misericordia".

La quarta e quinta apparizione

Il 13 di agosto 1917 non ci fu l'apparizione, nonostante che un gran numero di fedeli si fossero radunati alla Cova da Iria, perché i tre ragazzi furono impediti di andarci dal sindaco del paese, con un inganno le aveva trasferiti alla Casa Comunale di Fatima e poi visto che non volevano ritrattare nulla sulle apparizioni, né svelare eventuali trucchi, li fece mettere in prigione per intimidirli.

La domenica successiva 19 agosto, i tre ebbero la bella sorpresa di vedere la Madonna.

In questa occasione la Vergine chiese che fosse eretta una cappella sul luogo delle apparizioni con le offerte lasciate dai pellegrini.

Il 13 settembre la Signora apparve di nuovo ai tre pastorelli, che erano circondati da una folla di circa 30.000 persone; anche questa volta la Celeste Signora promise che il 13 ottobre avrebbe fatto un miracolo per tutti, poi sparì in un globo luminoso che partendo dal leccio si elevò verso il cielo.



Il giorno più importante, l'apparizione del 13 ottobre 1917

La notizia di un miracolo visibile a tutti, fece il giro del Portogallo; all'appuntamento di ottobre ci fu così una folla valutata sulle 70.000 persone provenienti da tutto il Paese, con giornalisti e fotografi della stampa nazionale ed internazionale inviati per registrare l'avvenimento.

Non mancavano fra loro gli scettici ed i beffardi, pronti ad assaporare la cocente delusione di quanti erano in preghiera, se non fosse avvenuto nulla. Il tempo da parte sua, non prometteva niente di buono, quel giorno era scuro e freddo, la pioggia cadde copiosamente, mentre la gran folla di pellegrini cercava di ripararsi alla meglio.

Anche questa volta, appena apparsa la Signora, Lucia domandò *"Signora chi siete e cosa volete da me?"*; e Lei subito rispose: ***"Io sono la Signora del Rosario; voglio una cappella costruita qui in mio omaggio; che continuino a recitare il rosario tutti i giorni. La guerra finirà e i soldati torneranno presto alle loro case; gli uomini non devono offendere il Signore che è già troppo offeso"***.

La Vergine a questo punto aprì di nuovo le mani e lanciò un raggio di luce in direzione del sole e mentre Lei si elevava verso il cielo, i tre veggenti poterono così vedere accanto al sole i tre membri della Sacra Famiglia, Gesù Bambino, S. Giuseppe e la Madonna; in pochi attimi ebbero anche la visione di un uomo adulto che benediceva il mondo e la Madonna che a Lucia parve essere la Madonna Addolorata, e infine una terza scena in cui vi era la Madonna del Carmelo con lo scapolare in mano.

Alla fine avvenne lo strepitoso prodigio del sole; il giornalista, libero pensatore Avelino d'Almeida, direttore del giornale di Lisbona "O Seculo", presente al fenomeno e pubblicò nell'edizione del mattino di lunedì 15 ottobre 1917 il seguente articolo:

"Abbiamo assistito ad uno spettacolo unico ed incredibile, per chi non era presente... il sole sembrava un disco d'argento opaco... non riscaldava,

non offuscava. Si poteva dire che fosse un'eclissi.

Si sentì allora un grido:

'Miracolo, Miracolo!'. Di fronte agli occhi sbalorditi della gente, il cui atteggiamento ci riportava ai tempi Biblici, e che, pallidi di paura e con le teste scoperte, guardavano il cielo azzurro, il sole che tremava, che faceva movimenti rapidi, mai visti prima, estranei alle leggi cosmiche, il sole 'cominciò a ballare' come dicono i contadini...

Quando tutto ciò finì, gli abiti di tutti prima bagnati dall'insistente pioggia, erano perfettamente asciutti; alla Cova da Iria la Madonna era veramente apparsa e si era manifestata con un miracolo visto dai presenti stupiti e terrorizzati.



I tre veggenti con la loro semplicità e tenacia, raccontarono la sollecitudine di questa tenera Mamma per le sorti dell'umanità, minacciata da diversi flagelli e che per impedirli occorreva: Penitenza - Recita del Rosario - Consacrazione al suo Cuore Immacolato, specie da parte di una Nazione europea potente ma travagliata dal materialismo - La costruzione di una Cappella in suo onore per trasformarla in meta di pellegrinaggi di poveri, sofferenti e penitenti.



Naturalmente, per un lungo periodo la vicenda e il messaggio restarono nell'oblio.

Il 28 aprile 1919 si diede inizio alla costruzione della Cappellina delle Apparizioni; il 13 ottobre 1930 il vescovo di Leira dichiarò "degne di fede le visioni dei bambini alla Cova da Iria", autorizzando il culto alla Madonna di Fatima; il 13 maggio 1931 l'episcopato portoghese, secondo il messaggio di Fatima, fece la prima consacrazione del Portogallo al Cuore Immacolato di Maria.

Il 31 ottobre 1942 papa Pio XII, in un radiomessaggio consacrò il mondo al Cuore Immacolato di Maria e il 7 luglio 1952 consacrò a Maria i popoli della Russia, come aveva chiesto la Celeste Signora a Fatima.

L'avverarsi della minaccia con la Seconda Guerra Mondiale, fece ricordare ai cristiani il messaggio di Fatima; il 13 maggio 1946 con la presenza del legato pontificio, cardinale Benedetto Aloisi Masella, davanti ad una folla di ottocentomila pellegrini, ci fu l'incoronazione della statua della Vergine di Fatima. I papi attraverso loro delegati, come fece Pio XII, o recandosi personalmente in pellegrinaggio, come fece Paolo VI il 13 maggio 1967, in occasione del 50° anniversario delle Apparizioni e Giovanni Paolo II il 13 maggio 1982, un anno esatto dopo l'attentato subito in Piazza S. Pietro, il cui proiettile è incastonato nella corona della statua in segno di riconoscenza.



Purtroppo, prima Francesco Marto, poi la sorellina Giacinta Marto, morirono prestissimo come aveva predetto la Vergine; ambedue vittime della terribile epidemia di febbri influenzali detta "la spagnola", che desolò l'Europa negli anni 1917-20, con numerosissimi morti di tutte le età, in prosieguo alla catastrofe appena terminata della Prima Guerra Mondiale.

Francesco morì il 4 aprile 1919 nella sua casa di Aljustrel (Fatima) a quasi 11 anni. Un giorno disse a Lucia: " Mi è piaciuto vedere l'Angelo; ma mi è piaciuto di più vedere la Madonna e, più di tutto, la vista di Nostro Signore in quella luce che la Madonna ci ha messo nel petto. Oh, come voglio bene a Dio! Purtroppo è così triste per tanti peccati! Noi cercheremo di non commetterne mai nessuno".

Mentre Giacinta morì il 20 febbraio 1920 in un ospedale di Lisbona a quasi 10 anni. Prima di entrare in ospedale disse a Lucia: "Mi manca poco ormai per andare in cielo. Tu resterai qui per dire che Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Cuore Immacolato di Maria. Quando si presenterà il momento di dirlo, non ti nascondere. Di a tutti che Dio ci concede le sue grazie per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, che le chiediamo a lei, che è volere del Cuore di Gesù che sia venerato assieme con Lui il Cuore Immacolato di Maria, che chiedano la pace al Cuore Immacolato di Maria, avendola Dio

affidata a lei. Oh, se potessi mettere nel cuore di tutti il fuoco che mi brucia qui dentro nel petto e che mi fa tanto amare il Cuore di Gesù e il Cuore di Maria!". Francesco e Giacinta riposano nella grande Basilica della Vergine di Fatima e sono stati proclamati Beati il 13 maggio 2000 da papa Giovanni Paolo II.



Lucia Dos Santos invece proseguì la sua missione di veggente-confidente della Vergine e custode del suo messaggio al mondo. Fu la veggente che in effetti parlò dialogando con la Vergine, per tutto il ciclo delle Apparizioni, a lei furono affidati messaggi anche terribili e da interpretare; ma l'assicurazione della Madonna, che sarebbe rimasta in questo mondo, al contrario dei piccoli cugini, indica chiaramente che Lucia, oltre che depositaria dei segreti, restava in questa terra per compiere una determinata missione. Fu per anni Suora di Santa Dorotea

Il 10 dicembre 1925 la Santa Vergine apparve a suor Lucia nella sua cella, nel convento delle Suore di Santa Dorotea a Pontevedra in Spagna, con a fianco il Bambino Gesù su una nuvola luminosa, e tenendo nelle mani un Cuore circondato di spine; il Bambino Gesù le si rivolse così: "Abbi compassione del Cuore della tua santissima Madre, che è coperto di spine, che gli uomini ingrati in ogni momento vi configgono, senza che ci sia nessuno che faccia un atto di riparazione per toglierle".

La Santa Vergine aggiunse: "Guarda figlia mia, il mio Cuore circondato di spine, che gli uomini ingrati in ogni momento mi configgono con bestemmie ed ingratitudini. Almeno tu vedi di consolarmi, e di che tutti coloro che per cinque mesi, il primo sabato, si confesseranno, ricevendo la santa Comunione, reciteranno un rosario e mi faranno compagnia per 15 minuti, meditando i quindici misteri del Rosario con l'intenzione di alleviare la mia pena, lo prometto di assisterli nell'ora della morte con tutte le grazie necessarie per la salvezza di queste anime".

Il 15 febbraio 1926 il Bambino Gesù, apparve di nuovo a suor Lucia a Pontevedra, insistendo con lei per la divulgazione della devozione al Cuore Immacolato della Santa Madre e dei cinque primi sabato dedicati a Lei. Continuò ad avere esperienze mistiche e messaggi interiori negli anni successivi.

Nel 1948, entrò nel Carmelo di San Giuseppe a Coimbra con il nome di suor Maria Lucia del Cuore Immacolato; ritornò varie volte per brevi visite a Fatima sul luogo delle Apparizioni.

La sua vita fu lunghissima, è morta il 13 febbraio 2005 a 98 anni nel convento di Coimbra e dal 19 febbraio 2006, riposa accanto ai cuginetti i Beati Francesco e Giacinta Marto nella Basilica di Fatima.





Il messaggio di Fátima può essere riassunto principalmente come un invito alla penitenza e alla preghiera. Le apparizioni dell'Angelo nel 1915 non servirono ad altro che a mostrare ai bambini con quale compostezza si dovesse pregare, spiegò loro la grande importanza del compiere sacrifici in riparazione per le offese commesse contro Dio e, nella sua ultima apparizione, mostrò il modo consono di ricevere il sacramento dell'eucaristia.

La Madonna ribadì parecchie volte la recita del rosario ogni giorno, si definì ella stessa "Regina del rosario". Un altro aspetto principale del Messaggio di Fatima è la devozione al Cuore Immacolato di Maria in riparazione del quale venne consigliata la devozione ai primi cinque sabati del mese.

IL SANTO ROSARIO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

***O Dio vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre...***

MISTERI GAUDIOSI - *lunedì e sabato*

- 1 - Nel primo mistero gaudioso si contempla l'annuncio dell'Angelo a Maria Santissima.
- 2 - Nel secondo mistero gaudioso si contempla la visita di Maria Santissima a Santa Elisabetta.
- 3 - Nel terzo mistero gaudioso si contempla la nascita di Gesù.
- 4 - Nel quarto mistero gaudioso si contempla la presentazione di Gesù al Tempio.
- 5 - Nel quinto mistero gaudioso si contempla il ritrovamento di Gesù nel tempio.

MISTERI DELLA LUCE - *giovedì*

- 1 - Nel primo mistero della luce si contempla il battesimo di Gesù nel Giordano.
- 2 - Nel secondo mistero della luce si contempla le nozze di Cana.
- 3 - Nel terzo mistero della luce si contempla l'annuncio del Regno di Dio.
- 4 - Nel quarto mistero della luce si contempla la Trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor.
- 5 - Nel quinto mistero della luce si contempla Gesù si dona nell'Eucarestia.

MISTERI DOLOROSI - *martedì e venerdì*

- 1 - Nel primo mistero doloroso si contempla l'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi.
- 2 - Nel secondo mistero doloroso si contempla la flagellazione di Gesù.
- 3 - Nel terzo mistero doloroso l'incoronazione di spine.

4 - Nel quarto mistero doloroso si contempla la salita di Gesù al Calvario.

5 - Nel quinto mistero doloroso si contempla la morte di Gesù in croce.

MISTERIO GLORIOSI - *mercoledì e domenica*

1 - Nel primo mistero glorioso si contempla la resurrezione di Gesù.

2 - Nel secondo mistero glorioso si contempla l'ascensione di Gesù al cielo.

3 - Nel terzo mistero glorioso si contempla la discesa dello Spirito Santo su Maria e sugli apostoli.

4 - Nel quarto mistero glorioso si contempla l'assunzione di Maria al cielo.



SALVE REGINA

Salve, Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva; a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno.

O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

LITANIE DELLA BEATA VERGINE

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici
Padre celeste, che sei Dio

abbi pietà di noi

Figlio redentore del mondo, che sei Dio
Spirito Santo, che sei Dio
Santa Trinità, unico Dio
Santa Maria

prega per noi

Santa Madre di Dio
Santa Vergine delle vergini
Madre di Cristo
Madre della Chiesa
Madre della divina grazia
Madre purissima
Madre castissima
Madre sempre vergine
Madre immacolata
Madre degna d'amore
Madre ammirabile
Madre del buon consiglio
Madre del Creatore
Madre del Salvatore
Vergine prudentissima
Vergine degna di onore
Vergine degna di lode
Vergine potente
Vergine clemente
Vergine fedele
Specchio di perfezione
Sede della Sapienza
Fonte della nostra gioia
Tempio dello Spirito Santo
Tabernacolo dell'eterna gioia
Dimora consacrata a Dio

Rosa mistica
Torre della santa città di Davide
Fortezza inespugnabile
Santuario della divina presenza
Arca dell'alleanza
Porta del cielo
Stella del mattino
Salute degli infermi
Rifugio dei peccatori
Consolatrice degli afflitti
Aiuto dei cristiani
Regina degli angeli
Regina dei patriarchi
Regina dei profeti
Regina degli Apostoli
Regina dei martiri
Regina dei confessori della fede
Regina delle vergini
Regina di tutti i santi
Regina concepita senza peccato
Regina assunta in cielo
Regina del Santo Rosario
Regina della famiglia
Regina della pace

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
perdonaci, Signore

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
ascoltaci, Signore

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
abbi pietà di noi, Signore

PREGHIAMO

O Dio, il tuo unico Figlio ci ha procurato i beni della salvezza eterna con la sua vita, morte e resurrezione; a noi che con il rosario della beata Vergine Maria abbiamo meditato questi misteri, concedi di imitare ciò che essi contengono e di raggiungere ciò che essi promettono. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ATTO DI CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

O Maria, Vergine potente e Madre di misericordia, Regina del cielo e rifugio dei peccatori noi ci consacrriamo interamente al Tuo Cuore Immacolato. Ti consacrriamo tutto il nostro essere e tutta la nostra vita; tutto ciò che siamo, tutto ciò che abbiamo, tutto ciò che amiamo. A Te consacrriamo le nostre famiglie e la nostra casa. Proteggici e difendici dai pericoli che attentano alla nostra vita, come un giorno hai protetto e difeso i nostri cari e Casa S. Maria dai pericoli della guerra e dai bombardamenti. A Te, Cuore Immacolato di Maria, affidiamo tutti coloro che ti venerano in questo santuario.

Ti promettiamo di mettere tutto nel nostro cuore al servizio del tuo culto benedetto, per affrettare ed assicurare, per mezzo del regno del Tuo Cuore Immacolato, il Regno del Cuore di Gesù.

Cuore Immacolato di Maria prega per noi. Amen.





CONSACRAZIONE DELLA FAMIGLIA

Venite, o Maria, e degnatevi di abitare in questa casa. Come già al vostro Cuore Immacolato fu consacrata la Chiesa e tutto il genere umano, così noi, in perpetuo, affidiamo e consacriamo al vostro Cuore Immacolato la nostra famiglia; che il vostro amore e patrocinio ci ottengano la grazia che tutti i familiari vivano sempre in pace con Dio e tra di loro.

Rimanete con noi; vi accogliamo con cuore di figli, indegni, ma desiderosi di essere sempre vostri, in vita, in morte e nell'eternità. Restate con noi come abitaste nella casa di Zaccaria e di Elisabetta; come foste gioia nella casa degli sposi di Cana; come foste madre per l'apostolo Giovanni. Portateci Gesù Cristo, Via Verità e Vita. Allontanate da noi il peccato ed ogni male.

In questa casa siete Madre, Maestra e Regina. Dispensate a ciascuno di noi le grazie spirituali e materiali che ci occorrono; specialmente accresceteci la fede, la speranza, la carità verso Dio e verso il prossimo. Suscite tra i nostri cari sante vocazioni.

Siate sempre con noi, nelle gioie e nelle pene, e soprattutto fate che un giorno tutti i membri di questa famiglia si ritrovino con Voi uniti in Paradiso.



CASA S. MARIA - 63036 PAGLIARE (AP) - C.C.P. 4630
ANNO 60° - N. 4 - Aprile - Maggio 2009 - Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 2, Comma 1, DCB Ascoli Piceno - Auto-
riz. Trib. di Ascoli Piceno N. 275 del 19-4-90 - Direttore Responsabile P. Vincenzo Pinto
www.casantamaria.it

Taxe perçue (Tassa riscossa) CMPP Ancona